

## Il musicista berbero in concerto nell'ambito di un evento dedicato all'immigrazione Nour Eddine ad Ostia per il Dialog Festival



Nour Eddine

Domani al Teatro del Lido verrà presentata la terza edizione del **Dialog Festival**, un'iniziativa in programma nello spazio di Via delle Sirene dal 27 al 29 marzo 2008 e che intende dare visibilità alle esperienze artistiche delle comunità di immigrati: un modo per conoscere l'altro attraverso la via dell'arte. L'appuntamento sarà inaugurato alle 17 da un incontro coi rappresentanti delle comunità straniere e del

terzo settore, artisti italiani e stranieri, docenti, che si confronteranno su temi legati all'integrazione e alla multiculturalità. A seguire, intorno alle 19, l'**etno-rap** del Progetto G2, che coinvolge quattro giovani rapper di diverse nazionalità nati e vissuti a Roma. Alle 21, concerto di **Nour Eddine**: lo straordinario musicista di origine berbera, affiancato da musicisti di estrazione jazz, rivisiterà le sonorità del Maghreb in chiave occidentale. Stasera invece, alle 21, sarà in scena "Ballo individuale in circostanze ristrette", un lavoro della STOA, scuola sul movimento ritmico di Cesena fondata dalla **Societas Raffaello Sanzio**.

### SOLIDARIETA'

## La posta in gioco: due serate per ricominciare

*La compagnia artistica guidata da Mario Antinolfi ha avuto danni per diverse migliaia di euro nel rogo che alcuni giorni fa ha distrutto il teatro Fara Nume. Domani e domenica 23 dicembre repliche straordinarie di beneficenza presso il Teatro Manfredi*

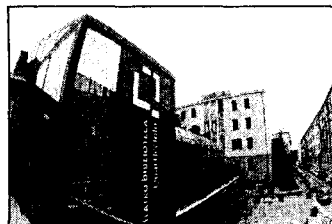
di Aurora Acciari

Diverse migliaia di euro di scenografie e costumi andati in fumo. Il rogo che nella notte tra il 6 e il 7 dicembre ha distrutto il Teatro Fara Nume ha fatto anche un'altra vittima: la compagnia "La posta in gioco". La realtà artistica guidata da Mario Antinolfi dallo scorso 30 novembre era ospite dello spazio di Via Domenico Baffigo, dove stava rappresentando la commedia di Eduardo de Filippo "Sabato, domenica e lunedì". Le repliche avrebbero dovuto proseguire fino al 23 dicembre; quindi il palcoscenico era "arredato" con i fondali, i mobili e tutti gli altri oggetti d'epoca necessari a ricostruire gli ambienti anni Sessanta pensati dal grande drammaturgo napoletano per far vivere la sua opera, un lavoro che ribadisce la necessità di basare il matrimonio su reali sentimenti di amore e rispetto, e non sulle convenzioni sociali; perciò letta come una dichiarazione in favore del divorzio. Alcune delle suppellettili appartenevano agli attori impegnati nella recita, come alcune preziosissime sedie Liberty; altre erano state prese in affitto, e dovranno perciò essere rimborsate per intero ai noleggiatori, non essendo il teatro che le ospitava coperto da assicurazione per gli incendi dolosi. La vivace realtà artistica del nostro territorio, nata tanti anni fa per iniziativa di un gruppo di postini uniti dalla medesima passione per il Teatro (ecco perché il nome della compagnia è "La posta in gioco"), poi sviluppatasi nel tempo includendo anche attori provenienti da altri ambiti, ha avuto la sfortuna di trovarsi nel posto giusto, ma nel momento sbagliato. Una tanica di benzina, un accendino, una fiammata, ed ecco svanire in un secondo anno di sacrifici. Perché quando una realtà teatrale è amatoriale, come appunto è quella diretta da Antinolfi, tutto ciò che possiede è frutto di pazienti sacrifici, un euro dietro l'altro per comprare i materiali di scena, per stampare le locandine, per affittare le sale dove mostrare al pubblico il



Mario Antinolfi e Stefania Graniero

risultato di tante serate passate a studiare i copioni, dopo un'intera giornata di lavoro in ufficio. Grazie alla disponibilità dei responsabili del Teatro Manfredi, che sono stati tra i primissimi a mobilitarsi dopo la notizia della tragedia che ha colpito il Fara Nume, gli spettatori del litorale potranno assistere ad un paio di repliche molto speciali di "Sabato, domenica e lunedì": lo spettacolo sarà infatti rappresentato domani e poi ancora domenica 23 dicembre, sul palcoscenico di Via dei Pallottini, ma senza scenografie: una scatola nera, come fosse listata a lutto, illuminata solo dalla bravura degli attori. Un vuoto di oggetti che ricorderà agli spettatori la tragedia di un teatro dato alle fiamme da non si sa quale follia. Ma che non abbassa la testa, e che vuole ricominciare. Gli incassi delle due serate saranno devoluti in parte al Fara Nume, e in parte alla compagnia di Mario Antinolfi. Gli spettacoli avranno inizio in via eccezionale alle ore 21, dopo la prevista replica pomeridiana dello spettacolo di Anna Mazzamauro.



## Quarticciolo: è nato il teatro-biblioteca

La fiaba del Piccolo Principe nell'allestimento firmato da Italo Dall'Orto e le canzoni di Fabrizio De André riproposte da Morgan hanno inaugurato mercoledì scorso un nuovissimo spazio teatrale da 160 posti che unisce a sé anche una moderna biblioteca sviluppata su due livelli. Situata al Quarticciolo e realizzata mediante la trasformazione dell'ex mercato rionale di Via Ostuni, la struttura - che sarà gestita dal Teatro di Roma - è uno spazio multi-disciplinare che predilige la contaminazione fra letteratura e spettacolo e rappresenta l'ultima nata nella famiglia dei teatri di cintura della Capitale, affiancando così i palcoscenici "fratelli" di Tor Bella Monaca e di Ostia. Tra gli artisti in cartellone fino al 27 gennaio: **Franca Valeri** (15 e 16 dic), **Moni Ovadia** (22 e 23 dic), **Massimo Nunzi** (26 dic), **Maria Maglietta** (10 e 11 gen). La biblioteca ospiterà Teatrigo, un viaggio alla scoperta del **mondo dei teatrini** attraverso il racconto e la fiaba. Da febbraio sarà attivo un ciclo di visite guidate drammatizzate intitolato **Il teatro è un mito**: quattro giovani attori si trasformeranno nei personaggi dei libri più amati della letteratura per l'infanzia, guidando i giovani visitatori alla scoperta della nuova struttura. Da segnalare, per il giorno dell'Epifania, lo spettacolo Pulcinella di **Gaspere Nasuto** (alle ore 16.30). Dal 25 al 27 gennaio "Io e Sara, bambine e basta", letture da Lia Levi e Teresa Buongiorno, nell'ambito del **Giorno della Memoria**. (Aur.A.)



## Bambole di pezza

Si è inaugurata ieri nella Sala Santa Rita di Roma la mostra "Nei panni di una bambola", un'esposizione promossa dall'Assessorato alle Politiche

Culturali del Comune di Roma che raccoglie una selezione di circa 60 esemplari di bambole del marchio Lenci. La mostra consen-

te di ripercorrere le trasformazioni dei modelli e delle tipologie di queste creazioni di pezza, dai primi esemplari degli anni Venti alle bambole "Agnolina" degli anni Cinquanta. Uno spazio particolare è riservato ai Prosperity Baby, un particolare aspetto della produzione Lenci degli anni Trenta. L'esposizione si potrà visitare ad ingresso gratuito fino al 15 febbraio, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 18 (chiuso sabato e domenica).

## Gazzè tra le donne

Max Gazzè, Paola Turci e Marina Rei insieme il 17 dicembre sul palco dell'Auditorium Parco della Musica. I tre artisti romani si scambieranno canzoni e ruoli, pronti a reinventare i propri repertori, composti da decine di canzoni ormai diventate dei classici della musica italiana. Non un evento estemporaneo, ma il risultato di una collaborazione vecchia di anni e che esce dai confini della professione per essere, in primo luogo, amicizia. Il piacere

di stare insieme e potersi punzecchiare impunemente davanti a migliaia di persone è stata la molla che ha fatto scattare il progetto. Il trio sarà affiancato da Giorgio Baldi alle chitarre, Andrea Di Cesare al violino, tastiere e moog e Alessandro Svampa alla batteria.



Max Gazzè